



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica Classe L-8

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Gestionale e Informatica

Classe: L-8

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: DICGIM – Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica

Scuola: Politecnica

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2014/2015

Gruppo di Riesame :

Prof. Giuseppe Lo Re (Coordinatore del CdL) – Responsabile del Riesame

Prof. Salvatore Gaglio (Docente afferente al CdL)

Ing. Antonella Certa (Docente afferente al CdL)

Dott.ssa Sonia Valentino (Tecnico Amministrativo)

Sig. Manuel Alonge (Studente partecipante alla Commissione di gestione della AQ)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Giovanna Lo Nigro (componente della Commissione Paritetica Docente-Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 11.01.16, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, trattando i seguenti temi:

- studio della documentazione;
- redazione del documento di riesame.

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: 19.01.16

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica del 19.01.16:

Il Coordinatore sottopone all'attenzione del Consiglio il rapporto di riesame ciclico relativo all'Anno 2016 preparato il giorno 11 gennaio 2016 dal Coordinatore stesso e dai componenti del Gruppo di Riesame, Prof. Salvatore Gaglio, Ing. Antonella Certa, Dott.ssa Sonia Valentino e Manuel Alonge.

È richiesto al Consiglio di esaminare il rapporto di riesame, affinché lo stesso possa essere successivamente sottoposto all'approvazione del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Coordinatore dà quindi lettura del rapporto predisposto dal Gruppo di riesame ed apre la discussione. Dopo ampia ed approfondita discussione, il Consiglio approva all'unanimità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica Classe L-8

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel 2008 si è svolto, presso la allora Facoltà di Ingegneria, un incontro con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/2004, sulla proposta di istituzione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale della Facoltà di Ingegneria per gli anni accademici successivi. In quel contesto, i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali, quali Italtel SpA., Ordine degli Ingegneri di Palermo, Ordine degli Architetti di Agrigento, ARPA Sicilia, CCIAA di Palermo, Confindustria (Provincia di Agrigento), Confindustria (Provincia di Palermo), avendo preso visione dell'offerta formativa della Facoltà di Ingegneria, la hanno ritenuto in linea con la legislazione vigente, di elevato profilo culturale e pienamente rispondente alle esigenze professionali e socio-economiche del territorio e hanno espresso pertanto parere pienamente favorevole alla sua attuazione. Sebbene attivato nell'A.A. 2011/2012, il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica risponde pienamente ai criteri discussi in quell'incontro.

Dall'A.A. 2014/2015 il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica, con CdL 2021 è stato disattivato presso la sede di Agrigento, ed è stato attivato un corso presso la sede di Palermo con codice di CdL 2017, con caratteristiche profondamente diverse dal precedente dal punto di vista logistico ed organizzativo, ma che ne eredita competenze ed obiettivi. Si ritiene che si debba continuare a valutare positivamente l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdL 2017 rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

I modi di consultazione per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro sono efficaci, anche se i tempi di tali consultazioni potrebbero essere migliorati, programmando ulteriori incontri tra le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e la Scuola Politecnica.

Dall'analisi delle informazioni rese pubbliche da alcuni prestigiosi Atenei con analoghi corsi di laurea, si evince che i metodi di ricognizione della domanda di formazione risultano adeguati, ma potranno essere ulteriormente migliorati attraverso soluzioni organizzative più avanzate, come ad esempio l'istituzione di comitati paritetici tra il CdL e le aziende operanti sul territorio, come proposto per il corso di laurea in ingegneria gestionale del Politecnico di Torino, o tramite l'istituzione di un Comitato Permanente di Indirizzo che si faccia carico di consultare periodicamente le aziende e di rappresentare le esigenze emerse al CdL ai fini di un adeguamento della offerta formativa, come proposto per il corso di laurea in ingegneria informatica di Roma Tre.

Si ritiene che le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale siano descritte in modo completo. In particolare, si evince chiaramente che il laureato in Ingegneria gestionale e informatica fornisce una risposta ai bisogni di competenze trasversali oggi sempre più richieste e rappresenta una figura professionale poliedrica, dalle solide fondamenta tecniche e metodologiche che, grazie all'approccio ingegneristico ai problemi gestionali ed organizzativi, ha una profonda comprensione dei fenomeni aziendali.

Sebbene non siano disponibili statistiche ufficiali di collocamento nel mondo del lavoro degli studenti laureati, anche a causa del limitato numero di coorti giunte a conclusione, da un confronto informale con le realtà industriali, curato con costanza, emerge comunque, la conferma dell'adeguatezza delle figure professionali formate dal corso di laurea rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Per consolidare il rapporto con le aziende, il CdL si è fatto promotore della definizione di un questionario per la consultazione delle parti sociali tramite cui ottenere informazioni sulle principali competenze ritenute importanti per le attività dell'azienda, sulla valutazione del CdL da parte delle aziende e più in generale sulla valutazione dei rapporti con l'Università. Tuttavia, non è ancora stata definita una procedura chiara per la somministrazione dei questionari alle aziende e per la valutazione dei risultati ottenuti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Definizione di un processo di gestione dei questionari per la consultazione delle parti sociali

Azioni da intraprendere:

E' necessario definire un processo chiaro di somministrazione alle aziende del questionario per la consultazione delle parti sociali, tramite cui raccogliere il parere delle aziende sul corso di laurea, di valutazione dei risultati ottenuti e di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica Classe L-8

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

eventuale revisione del questionario e del processo stesso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdL, la commissione AQ e la CPDS saranno responsabili di individuare le modalità più opportune per la definizione del processo, e di presentarle al CdL in occasione del primo consiglio utile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica Classe L-8

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti, o nel caso in cui per un corso fosse prevista l'assegnazione ad un docente a contratto, sono state compilate dal coordinatore del corso di laurea in accordo con i docenti di riferimento del relativo SSD all'interno dell'Ateneo. Le schede sono state rese disponibili agli studenti tramite il portale di Ateneo, secondo le modalità definite dalla Scuola Politecnica. Il coordinatore del CdL si è occupato di verificare che le schede fossero coerenti con i risultati di apprendimento attesi definiti nella Sua-CdS, verificando in particolare l'adeguatezza dei prerequisiti e delle conoscenze pregresse, dei programmi, dell'organizzazione degli insegnamenti e dei criteri di valutazione; ogni criticità emersa è stata discussa con i docenti di riferimento e opportunamente corretta. Grazie al lavoro svolto dalla CPDS, che ha valutato le schede descrittive degli insegnamenti e ha analizzato il feedback degli studenti, è stato possibile risolvere le piccole criticità emerse. In particolare, nell'A.A. 2012-2013 la maggiore criticità relativa all'organizzazione dei corsi è stata la percezione di uno sbilanciamento tra le ore di didattica frontale e il numero di CFU. Tale criticità è stata affrontata con successo adeguando i programmi degli insegnamenti, come confermato dalla relazione della CPDS dell'A.A. successivo. Nell'A.A. 2013-2014 è stata evidenziata la necessità di declinare in modo specifico i descrittori di Dublino, specificare se i libri di testo suggeriti sono da intendersi come complementari o sostitutivi e fornire un indirizzo email istituzionale del docente. Il coordinatore del CdL ha indicato ai docenti la necessità di prestare attenzione a queste informazioni, che sono state correttamente riportate sulle schede di trasparenza redatte nell'anno successivo. Nell'A.A. 2014-2015 è emersa la necessità di specificare in maniera ancora più dettagliata il programma degli insegnamenti, di conseguenza nel rapporto di riesame annuale è stato indicato un obiettivo in merito. Sebbene il processo di valutazione delle schede di trasparenza vada considerato come un processo continuo, si può certamente evidenziare che nell'ultimo triennio ogni criticità emersa è stata trattata in maniera efficace, fornendo ai docenti le indicazioni necessarie ad apportare le opportune correzioni. La coerenza delle modalità di svolgimento degli insegnamenti e di verifica finale rispetto a quanto dichiarato nelle schede descrittive e nel sito web di Ateneo viene verificata dal coordinatore del CdL tramite un continuo e proficuo confronto con i rappresentanti degli studenti.

In conclusione, si evidenzia che i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata e che essi rispecchiano le buone pratiche nazionali e internazionali nei settori di riferimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Garantire l'adeguatezza delle schede di trasparenza

Azioni da intraprendere:

Per ogni A.A., il coordinatore fisserà un incontro con tutti i docenti prima della compilazione delle schede di trasparenza in cui indicherà chiaramente i criteri da adottare per la compilazione.

Verranno fissati incontri con i responsabili delle schede di trasparenza per le quali emergono criticità da risolvere.

Con cadenza regolare verranno fissati incontri con i rappresentanti degli studenti e la commissione AQ per valutare la coerenza tra quanto descritto nella scheda di trasparenza e l'esperienza degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del CdL avrà il compito di fissare un calendario di incontri per lo svolgimento delle azioni da intraprendere.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e Informatica Classe L-8

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I processi di gestione del CdL sono stati identificati e organizzati seguendo le linee guida e le tempistiche stabilite dall'Ateneo e dalla Scuola Politecnica. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace, grazie al lavoro da tutti i membri del CdL coinvolti nelle attività.

I ruoli principali e le responsabilità sono definiti in modo chiaro in corrispondenza della compilazione della SUA-CdS, secondo il calendario indicato dall'Ateneo. Il portale di Ateneo consente la pubblicizzazione di tali informazioni, insieme alle informazioni relative alle caratteristiche e all'organizzazione del CdL. Tramite lo stesso portale è possibile ottenere in modo semplice, sia indicazioni sui recapiti dei responsabili di ogni funzione, che una chiara indicazione delle procedure di interazione tra gli studenti e il CdL. E' necessario, tuttavia, garantire che la comunicazione di tali informazioni sulla gestione del CdL sia costantemente monitorata, aggiornando opportunamente le informazioni messe a disposizione dal portale di Ateneo.

Tramite il portale di Ateneo, inoltre, gli studenti hanno la possibilità di prendere visione delle delibere del consiglio di CdL relative alle istanze studenti.

Allo stato attuale, le risorse e i servizi a disposizione del CdL risultano sottodimensionate rispetto al necessario e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti è stato possibile solo grazie all'impegno dei membri del CdL. Negli anni accademici in cui il corso di laurea ha avuto sede presso il polo distaccato di Agrigento, lo svolgimento dei processi di gestione presentava difficoltà maggiori; queste difficoltà sono state superate con l'istituzione del CdL 2017 con sede a Palermo.

Le diverse commissioni istituite in seno al CdL, hanno sempre lavorato in sinergia, seguendo le linee guida indicate dall'Ateneo. In particolare, analizzando i rapporti di riesame e le relazioni della CPDS, si può osservare che la commissione AQ, responsabile per il riesame, ha sempre accolto positivamente i suggerimenti e le indicazioni fornite dalla CPDS, definendo azioni correttive volte a un miglioramento delle caratteristiche del CdL. L'adeguatezza delle misure intraprese è stata confermata dalla stessa CPDS che ogni anno ha preso visione del lavoro svolto nell'anno accademico precedente e lo ha valutato positivamente.

I risultati del lavoro delle commissioni sono sempre stati portati a conoscenza del Consiglio di CdL, dove sono stati approfonditamente discussi, al fine di mantenere un costante confronto sia con l'intero corpo docente, che con le rappresentanze studentesche.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Garanzia di pubblica trasparenza della gestione del CdL

Azioni da intraprendere:

Definizione completa dell'organigramma della gestione del CdL e sua pubblicazione attraverso il portale di Ateneo; aggiornamento delle informazioni relative al CdL.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del CdL, la commissione AQ e la CPDS definiranno l'organigramma completo dei ruoli del CdL ed individueranno modalità, tempistiche e responsabilità per l'aggiornamento delle informazioni sul portale di Ateneo.